

Giornale di informazione  
a cura di ABBA

Redazione:  
Daniela Abruzzi-Tami

Segretariato:  
CH - 6722 CORZONESO

No 24 - MAGGIO 2007

ABBA



ABBASTANZA PER TUTTI

INFO

**I AM NOT FOR SALE, YOU ARE NOT FOR SALE, NO ONE SHOULD BE FOR SALE, BECOME AN ABOLITIONIST**



**io** non sono  
in vendita,  
**tu** non sei in vendita,  
**nessuno**  
dovrebbe essere  
in vendita. Diventa un  
abolizionista

Questo lo slogan adottato da «NOT for Sale» che apre la campagna per abolire la schiavitù moderna. Il movimento aspira a sensibilizzare ogni individuo, dagli artisti ai sportivi, ai fedeli di ogni credo, sino alle aziende e le scuole, tutti uniti per fermare questo indegno commercio. Per dare voce alle vittime è stato scritto un libro e realizzato un documentario intitolato «NOT for Sale...the Documentary» ([www.notforsalecampaign.org](http://www.notforsalecampaign.org))  
Fra le organizzazioni impegnate a favore dell'abolizione della schiavitù vi è anche HAGAR che ha collaborato attivamente con questa campagna. Per quanto riguarda la Cambogia

il tema è legato al mondo dello sfruttamento dei minori per il mercato del sesso. La povertà dilagante e le disuguaglianze sociali assicurano una "sacca" di reclutamento profonda come l'oceano. Nonostante vi siano molti sforzi per arginare il traffico di esseri umani, la scomoda verità, è che rappresenta guadagni assai maggiori di quello delle armi e della droga. Queste ed altre raccapriccianti realtà vengono esposte nel documentario e nel libro con l'intento di risvegliare le coscienze, riconoscendo che il potere individuale può permettere un cambiamento. I movimenti si radicano e fioriscono quando vi sono sufficienti persone che entrano in azione.

Il 2007 segna il 200° anniversario dell'abolizione della schiavitù in Gran Bretagna, e il film «Amazing Grace», uscito in febbraio negli USA, racconta la cronaca della lotta personale e politica sostenuta da William Wilberforce a favore della sua battaglia ventennale contro la schiavitù. Oggi la schiavitù è tornata, globalmente si contano 27 milioni di individui che vivono in uno stato di schiavitù.

La campagna «NOT for Sale» ed il film uniscono insieme le forze per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema.

## La Presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey visita Hagar



*Non siamo in vendita!*

Questo il messaggio contenuto nella petizione «contrassegnata» con l'impronta digitale e il nome dei 200 bambini del progetto Hagar, e consegnata nelle mani della presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey, da una bambina sordomuta. «Noi siamo i bambini della Cambogia, e non siamo in vendita. Le chiediamo di diventare la nostra voce e difendere i nostri diritti; non si dimentichi di noi».

La Presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey ha inaugurato il suo anno presidenziale con un viaggio nel Sud-Est Asiatico, nel mese di febbraio. Fra i suoi numerosi appuntamenti, ha riservato anche una visita ad Hagar. Con il suo impegno in difesa dei diritti umani e delle donne, la signora Calmy-Rey condivide i principi e la missione di Hagar che incoraggia la speranza nelle donne e bambini in difficoltà attraverso un approccio olistico.



## Riconoscimenti: Piergiorgio e Simonetta Tami premiati

Bellinzona, 2 dicembre 2006, in una sala gremita di amici e sostenitori di ABBA, numerose personalità ticinesi e di oltre Gottardo, si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Brandenberger da parte di Carlo Schmid, presidente della Fondazione omonima.

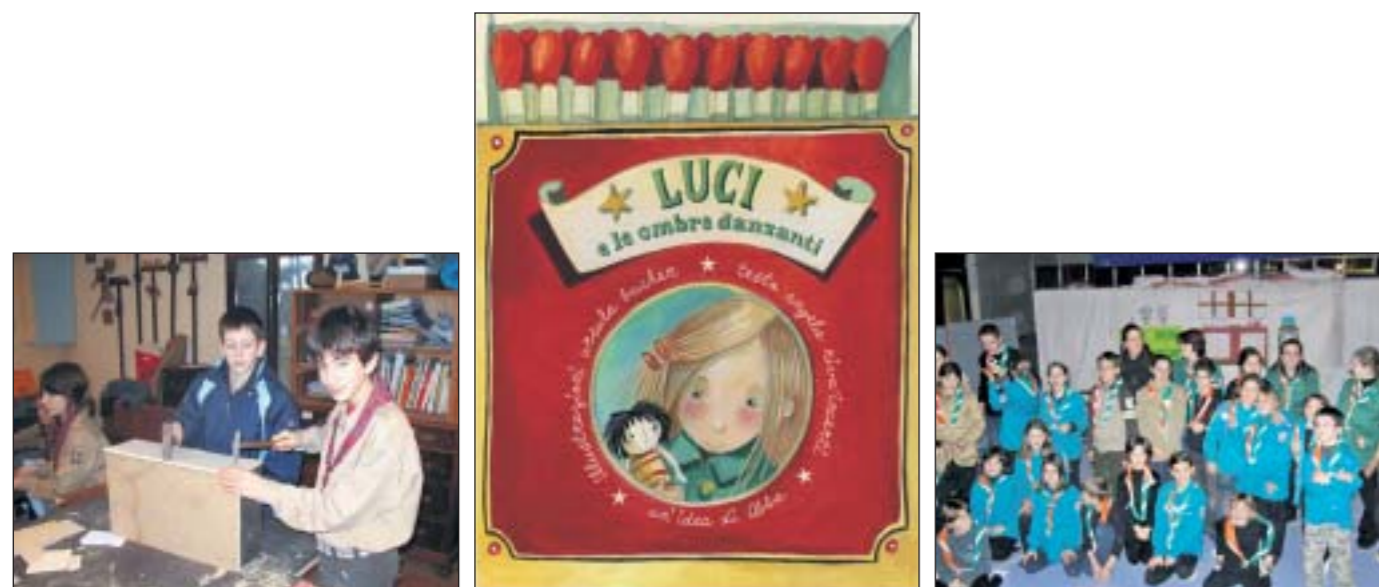
«Lo hanno proprio meritato»... è con queste parole che inizia la Laudatio di Achille Casanova, già Vicecancelliere e portavoce del Consiglio Federale. Ne proponiamo qui uno stralcio:



Il premio della Fondazione Brandenberger è considerato una sorta di «Nobel elvetico»: dal 1990 viene assegnato a svizzeri che operano in favore dell'umanità.  
[www.stiftungbrandenberger.ch](http://www.stiftungbrandenberger.ch)

«Sì, il Premio Brandenberger va proprio alle persone giuste. Studiando più a fondo l'attività dei Tami ho scoperto la dimensione del loro operare. La prima cosa che mi ha colpito è la profonda religiosità dei coniugi Tami. Nel servizio filmato che la televisione della svizzera italiana ha dedicato loro, Piergiorgio Tami lo conferma. Siamo a Bellinzona, nella chiesa di san Biagio. Piergiorgio segue il racconto di un Padre Bianco tornato dall'Africa dove ha condiviso la storia di San Francesco d'Assisi. Ne era

rimasto impressionato, tanto d'aver il coraggio, a nove anni, d'andare dal Padre missionario per dirgli. «Anch'io vorrei seguire le tracce di Gesù proprio come San Francesco». La risposta del Padre mostra un certo scetticismo e molto buon senso: «E allora devi studiare, imparare le lingue e un mestiere». Tami ha seguito il consiglio, ma nel contempo ha smentito questo scetticismo. Nel 1982 con la moglie Simonetta, decidono di



# Azione FiammiferAbba – i protagonisti raccontano

## Un Natale Scout da ABBA

di Luca Bervo  
Capo Sezione dell'AEEC  
St. Stefano di Tesserete

C'era una volta la piccola fiammiferia. Oggi c'è Luci, la piccola protagonista della fiaba Luci e le ombre danzanti. Cosa ci sarà domani? Questo è l'inizio della storia che voglio raccontarvi. Siamo sul pianeta Terra, l'anno è il 2007. Dal nostro osservatorio la vita è frenetica, moderna, non

lascia nulla al caso, ci sono prospettive abbastanza incoraggianti per (quasi) tutti. In questo mondo vivono alcuni miliardi di persone fra cui Luci e la piccola fiammiferia. **Cosa hanno in comune queste due bambine?** Luci è una bambina comune come ce ne sono molte altre nel mondo. Ha una famiglia, degli amici e come tutte le bambine della sua età gioca ed attraverso il gioco apprende a vivere nel mondo. La piccola fiammiferia è una bambina comune come ce ne sono molte altre nel mondo. Rappresenta quel «miliardo» di bambini che non hanno famiglia, non

hanno amici e il loro gioco è lavorare per sopravvivere. Sono tutte e due bambine comuni, hanno un'età compresa fra i sei e i dieci anni, il loro sogno è quello di vivere in questo mondo e tutte e due hanno il futuro segnato. **Continua...** Luci però ha un vantaggio. Per il suo futuro la sicurezza di poter contare sulla sua famiglia, sull'affetto dei suoi cari e degli amici; ha la fortuna di crescere in una società che si occupa della sua salute, della sua istruzione e della sua formazione. La piccola fiammiferia invece non ha certezze. La sua vita è un'incognita. Dovrà crescere

molto in fretta perché il suo destino è segnato!!! **Cosa ci sarà domani?** È molto difficile poter rispondere a questa domanda. Lo è altrettanto continuare questa storia perché mi accorgo quanto le vite di queste due bambine siano una all'opposto dell'altra, troppo distanti per poter cogliere ancora dei legami, impossibile trovare ancora dei tratti comuni; impossibile!!! **E cosa fai?** Non posso nemmeno concludere con un... e vissero tutti felici e contenti perché so che questo è vero solo in parte. **Ma allora il titolo «Un Natale Scout da ABBA» cosa significa?**

Significa che quando ti sembra di essere solo in un mondo che non da ciò che promette, per fortuna, esiste sempre un barlume di certezza. Magari una piccola, tenue fiammella. Ma talvolta quella basta. Questo è il lavoro che gli amici dell'associazione ABBA hanno presentato ai miei scout a Tesserete il 2 dicembre 2006. Due volontarie ci hanno spiegato i loro progetti e come ABBA li può concretizzare. Ci hanno presentato il progetto «fiammiferABBA» e il libro «Luci e le ombre danzanti». Ci è stato chiesto di aderire al progetto con l'obiettivo di racco-

gliere fondi per l'associazione e i suoi progetti. Non ci siamo limitati solo di vendere i fiammiferi, ma nel vero spirito scout, abbiamo costruito un'attività di azione e riflessione attorno ai temi contenuti nella fiaba. Il tutto si è concluso il 16 dicembre durante la giornata del nostro Natale scout. Anche durante la celebrazione della S. Messa abbiamo voluto portare il fiammifero, simbolo dell'impegno e della speranza che ciascuno scout si assume nei confronti di coloro che hanno bisogno di un po' di luce. Grazie ad ABBA, qualcuno in più oggi può scrivere... e vissero felici e contenti.



CONTINUAZIONE DALLA PAGINA 1

lasciare Zurigo, dove lavorano. Decidono di lasciare una vita tutto sommato facile e partire motivati dal desiderio di vivere, sono parole loro, «la fede cristiana al servizio del prossimo». Prima tappa il Giappone, ad Osaka dove operano per assistere in un parco della città dei rigettati sociali divenuti barboni. Nascono le prime due figlie, Debora e Anna. Dopo 7 anni trasferiscono nell'isola di Tonga, in Polinesia. Si tratta di partecipare alla formazione di giovani missionari. Tappa seguente Singapore, anche qui attività nella formazione di missionari. Nasce Naomi, la terza figlia. Ma è la visita in Cambogia, uno dei Paesi più poveri dell'Asia, ancora ferita da un conflitto tremendo che ha fatto milioni di morti, che segnerà una svolta nella vita dei Tami. Piergiorgio è impressionato e sconvolto da quello che ha visto a Phnom Penh, la capitale: migliaia di giovani mamme vivono con i loro figli nelle strade della città, abbandonate, sono vittime di violenze incredibili, abusi, rapimenti di bambini per il mercato del sesso. Vivono in condizioni igieniche e di nutrimento disumane. Nasce così Hagar. È un nome biblico, il nome della schiava concubina di Abraamo e madre di Ismaele. Hagar è la storia di una donna perdente, come perdenti sono le donne che il progetto voluto e creato dai Tami si prefigge di aiutare.

## Commenti raccolti al volo

**I GENITORI:**  
«Sono felice che mio figlio partecipi ad attività di questo genere, perché viene messo a confronto con altre realtà e questo è importante, poi si attiva per dare il suo contributo e capisce che non sempre è facile ed evidente ottenere ciò che si vuole».  
«Mio figlio appena è arrivata la circolare ha voluto a tutti i costi entrare su internet e vedere cosa fosse...»

**I RAGAZZI:**  
«Ci sono tante persone che non ci guardano nemmeno».  
«Una signora ci ha chiesto chi eravamo e cosa stavamo facendo. Le abbiamo detto che stavamo aiutando i bambini meno fortunati di noi, ci ha detto che eravamo bravi e per questo prendeva un libro».  
«È stato bello fare le scatole... poi noi abbiamo venduto più di tutti quindi abbiamo aiutato più bambini. Ma quanti bambini possono andare a scuola grazie ai soldi che abbiamo raccolto?»  
«C'erano delle signore cattive che non ci ascoltavano nemmeno».

**I PIÙ GRANDI:**  
«Certe persone sono malfidenti, però questo mi ha fatto pensare... ma ci sono veramente delle associazioni disoneste?»

«Il contatto con la gente è stato divertente, anche se ci si rimane male per chi dice di no. Abbiamo incontrato anche persone maleducate che non rispondevano nemmeno. Ad ogni modo, per me il fatto di poter aiutare qualcuno di bisognoso, ha compensato l'amarrezza».  
«Sono rimasto stupefatto dal fatto che bastava vendere una cinquantina di scatole di fiammiferi per permettere a un bambino cambogiano di andare a scuola per un anno intero!»  
«Mi sono rimasti nel cuore i sorrisi dei lupetti che dopo aver venduto una scatola tornavano tutti felici a raccontare la loro prodotta, e ripartivano per andare a venderne altre».  
«Ci siamo fermati a riflettere sulla gente che a testa bassa e con la faccia scura entrava nei centri commerciali, con l'unico scopo di trovare il regalo giusto! A qualcuno siamo riusciti a strappare un sorriso e due parole, altri hanno dato un'offerta, mentre ad altri ancora non siamo riusciti neppure a scalfire la foga e la determinazione all'acquisto».  
«Ovviamente, siamo coscienti che siamo ben lontani di aver sperimentato il lavoro della Piccola Fiammiferia, ma speriamo di aver acceso anche noi un piccolo lume di speranza per coloro che sono all'altro capo del mondo».

# Gli ultimi Abba-jours del 2006

## 8. OTTOBRE MISSIONARIO

Per sottolineare la giornata internazionale dell'alimentazione (16 ottobre) alcune chiese, comunità e gruppi parrocchiali hanno organizzato un pranzo solidale ed altre attività raccogliendo Chf 6'831 a favore di ABBA.

## 9. ANDIAMO A SCUOLA

Le scuole di Acquarossa, Agno, Arbedo, Barbengo, Bioggio, Montagnola, Collegio Papio, Viganello si sono coinvolte in un discorso di sensibilizzazione sul tema dell'andare a scuola. In ogni istituto ABBA ha proposto un percorso che partiva da un viaggio virtuale in Cambogia, per poi proseguire con riflessioni, considerazioni e confronti sui diritti all'istruzione.

## 10. FIAMMIFERABBA

Prendendo spunto dalla storia di Andersen della «Piccola Fiammiferia», ABBA ha pubblicato il libro «Luci e le ombre danzanti» ed ha realizzato le esclusive scatole di fiammiferi, messe in vendita durante il periodo natalizio. Bambini e ragazzi sono stati coinvolti in questa azione, dapprima con un lavoro di sensibilizzazione attraverso una presentazione e discussione, poi con la vendita del libro e dei fiammiferi. Hanno partecipato le sezioni scout di Breganzona, Daro, Faido, Losone, Tesserete, Vallemaggia e Viganello, in seguito altri gruppi come i ragazzi di catechismo di Biasca, il gruppo giovani di Agno e l'Istituto scuole comunali di Vacallo sono stati gli interpreti principali di questa azione. Hanno potuto così sperimentare la difficoltà di numerosi coetanei nei paesi del sud, costretti a vendere qualsiasi cosa per sopravvivere. L'intero ricavato è andato a favore dei loro compagni svantaggiati per un programma di scolarizzazione in Cambogia.

## L'azione FiammiferAbba in cifre:

scatole di fiammiferi venduti:	10'000
libri venduti:	3'000
ragazzi coinvolti:	500
ricavato:	Fr. 67'000.-

## Un esempio di collaborAZione

Le diverse appartenenze religiose sono spesso origine di conflitti e contese, e la storia ci dimostra quanto sia difficile conciliare la coabitazione di persone che professano fedi diverse. A San Nazario, senza tanto rumore, le due comunità cattolica e riformata, realizzano una convivenza attiva e da ben 40 anni lavorano fianco a fianco animate da un forte senso della solidarietà. Ogni anno viene organizzata una festa «ai Ponticelli» con cena all'aperto, dove si possono trovare anche prodotti freschi dalla verdura al pane, oltre a produzioni di delizie casalinghe, il tutto preceduto da una celebrazione ecumenica. In vendita pure oggetti di ogni tipo nel bazar, e una bancarella durante il periodo di Avvento. Tutto il ricavato della festa e delle vendite viene devoluto a favore di un'associazione, e quest'anno la scelta è caduta su ABBA.

# Hagar news

## Una nuova cucina per il centro Hagar

Lo scorso 6 febbraio è stata inaugurata la nuova cucina presso il centro Hagar, luogo privilegiato per l'apprendistato delle future cuoche. Nel tempo (la prima cucina fu inaugurata nel 1998), l'infrastruttura si era rivelata troppo piccola e poco adeguata per permettere una buona e completa formazione. Oggi la nuova cucina è completamente rinnovata e dispone di spazi ampi suddivisi in distinte aree. Ad esempio la fase di preparazione delle carni, del pesce e della frutta è ora molto più comoda ciò che permette la presenza di molte allieve contemporaneamente. Vi è poi l'area destinata alla cottura ed all'allestimento dei piatti. Il bistro annesso battezzato con il



## Un nuovo ristorante a Phnom Penh

Se vi capitasse di trovarvi a Phnom Penh, per turismo o per lavoro, sappiate che ora potete aggiungere alla lista di ristoranti, che diligentemente avrete stilato consultando le guide, anche quello di Hagar che si trova nella Street 88, House 23. Gli ambienti del ristorante sono molto accoglienti ed ogni particolare contribuisce a creare la giusta atmosfera. Una saletta adibita alle riunioni risulta il luogo ideale dove organizzare incontri e pranzi di lavoro. Per manifestazioni, feste e ricorrenze, Hagar offre un servizio «outdoor catering». Lo staff è composto dalle donne che hanno seguito l'iter formativo presso Hagar con il sostegno di ABBA; qui possono completare il loro curriculum professionale.



foto di Brian Smith



La realizzazione del nuovo ristorante Hagar, inaugurato lo scorso novembre, è stata possibile grazie al generoso contributo della Fondazione del Ceresio di Lugano.

# Riconoscimenti

loggiare 13 mamme e una trentina di bambini. Superando diffidenze e difficoltà di ogni tipo, il piccolo centro di allora è oggi una settantina di mamme e un centinaio di bambini. È la prima tappa del programma globale che i Tami hanno creato, quello della riabilitazione. Si tratta di assistere psicologicamente mamme e bambini traumatizzati da esperienze talvolta ter-



ribili, dar loro fiducia e riposo affinché possano poi valutare la loro situazione e scegliere. Il secondo passo è quello della reintegrazione e del reinserimento nella società, perché il centro non può essere una casa per sempre. Grazie all'asilo nido che accudisce i bambini le mamme di Hagar possono seguire una formazione professionale: di cuoche, di parrucchiere oppure di cuoca. Questo programma di reintegrazione sociale di mamme e bambini così duramente provati non è facile. «È un po' come scalare una montagna svizzera – dice Tami – si pensa che la vetta sia vicina e poi si vede che c'è ancora una grande valle da superare». Per garantire un seguito al loro operato, i Tami decidono di fare

un passo importante, coraggioso ed innovativo, creando a partire dai piccoli laboratori del centro d'accoglienza tre microaziende che danno lavoro alle donne pronte al reinserimento sociale. Insomma con tutte queste importanti realizzazioni i coniugi Tami hanno trasformato la solidarietà in imprenditoria, hanno fatto quello che la nouvelle vague della cooperazione internazionale propone: superare la solidarietà fine a se stessa e creare progetti che diventino motori di sviluppo che si autoalimentano nell'economia locale.

Il connubio fra il profitto e il non profitto per un'organizzazione non governativa come Hagar è tutt'altro che facile. Il mondo commerciale non crede che una ONG sia in grado di gestire con profitto un'impresa commerciale. Da parte loro le ONG criticano il mondo commerciale succube di interessi finanziari, che ignorano ogni aspetto sociale. Questo conflitto è stato risolto da Hagar separando le funzioni delle aziende da quelle dell'ONG. Ma attenzione: anche le aziende commerciali devono adottare modelli di gestione basati sui valori dell'onestà, della giustizia e della trasparenza. Insomma si tratta di coniugare economia e socialità. Che ai coniugi Tami ciò sia riuscito lo dimostrano queste poche cifre: Hagar conta oggi 260 collaboratori, le aziende ben 320 dipendenti. Che l'operato e la missione di Piergiorgio e Simonetta Tami siano da esempio lo testimonia soprattutto quell'ambito e prestigioso Premio della Fondazione dottor Brandenberger che ricevono oggi dalle mani del suo Presidente onorevole Carlo Schmid-Sutter.

Cara Simonetta, caro Piergiorgio, potete essere veramente fieri di quello che avete fatto, di quello che fate. Come fieri possono essere tutte le persone che operano nell'Associazione ABBA vi hanno sostenuto e continuano a farlo credendo in voi e nel vostro operato. Grazie caro Piergiorgio e Simonetta: un grazie ve lo dico anche come ticinese, orgoglioso che due persone del mio Cantone si siano distinte in modo così significativo in favore dell'umanità.

**ABBA ringrazia i soci, i donatori, gli sponsor e tutti i collaboratori che hanno partecipato a raggiungere questo importante risultato.**

In occasione dell'assemblea ordinaria del 27 marzo 2007, sono stati presentati nei dettagli ed approvati i conti 2006. Le donazioni 2006, pur restando in linea con quelle degli ultimi anni, hanno registrato l'entrata più alta. Durante il 2006 sono state organizzate 10 manifestazioni che hanno toccato vari settori della quotidianità. Questi eventi hanno generato un buon risultato anche a livello finanziario, grazie alla partecipazione di questi sponsor. Gli utili di queste manifestazioni erano destinati a sostenere alcuni progetti specifici (vedere voce Rversamento manifestazioni). Questo spiega la diminuzione dell'utile d'esercizio del conto associazione rispetto gli anni precedenti. La revisione della contabilità e i conti annuali sono stati verificati conformemente alle disposizioni legali, dall'ufficio di revisione FB-Consult di Roveredo e dal revisore dell'associazione Francesco a Marco.



## Novità dall'ufficio delle contribuzioni

Oltre alle offerte e i contributi in denaro, ora è possibile dedurre dalla dichiarazione delle imposte anche la donazione di beni materiali, immobili ecc. destinati a enti di pubblica utilità. ABBA è riconosciuta dal Cantone come ente

DONAZIONI 01.01. – 31.12.2006	entrate	uscite
Donazioni progetto Hagar	250'892.73	
Donazioni Padrinati	53'758.00	
Donazioni programma scolastico	117'314.20	
Donazioni sost. collaboratori e volontari	33'085.00	
Donazioni Fondo Progetti diversi	1'274.35	
<b>Totale entrate</b>	<b>682'029.93</b>	
Versamento progetto Hagar		332'314.48
Versamento Padrinati		98'000.00
Versamento Casa dei Sorrisi		73'500.00
Versamento sost. collaboratori e volontari		2'665.00
Versamento progetti diversi		196'958.20
Da rimanenza donazioni 2005		-21'407.75
<b>TOTALE donazioni versate</b>		<b>682'029.93</b>

CONTO ECONOMICO ASSOCIAZIONE	costi	ricavi
Hagar Design	1'586.15	
Spese doganali, IVA, tasse	5'020.55	
Spese CCP + Banca	1'702.00	
Ammortamenti	2'206.00	
Spese ufficio e trasferte	8'241.90	
Spese postali, stampati, diverse	7'762.25	
Spese manifestazioni varie	50'975.81	
<b>TOTALE costi</b>	<b>77'494.66</b>	
Quote sociali		20'780.00
Sponsor		37'320.10
Interessi attivi		892.50
Hagar Design		1'7680.75
Manifestazioni varie		119'368.95
Differenza di cambio		3'208.46
Rversamento da manifestazioni per progetti		-9'700.00
<b>TOTALE ricavi</b>	<b>24'756.10</b>	
Utile d'esercizio		102'250.76
<b>TOTALE conto economico</b>	<b>102'250.76</b>	<b>102'250.76</b>

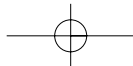
BILANCIO AL 31.12.2006	attivi	passivi
Cassa	10'346.55	
Conto corrente postale	78'919.26	
Banca Stato conto USD	132'481.34	
Banca dello Stato conto Euro	316.77	
Banca dello Stato 6470312	70'858.76	
Banca dello Stato 6470313	140'919.90	
Debitore Imposta preventiva	306.56	
Hardware e software	2'000.00	
<b>Totale attivi</b>	<b>436'049.14</b>	
Creditore programma scolastico		127'146.20
Creditore sost. collaboratori e volontari		239.19
Creditore progetti diversi		130'068.46
Sospesi passivi		2'850.00
Fondo emergenza		100'000.00
Accantonamenti e riserve associazione		21'481.22
Fondo spese collaboratori e volontari		29'447.97
<b>Totale passivi</b>		<b>411'293.04</b>
Utile d'esercizio		24'756.10
<b>TOTALE bilancio</b>		<b>436'049.14</b>

## ABBA da una mano anche all'India

Mumbai, meglio conosciuta come Bombay, difficile definirla semplicemente una città, con i suoi 12 milioni di abitanti e il primato di avere il più grande slum dell'Asia, con 1 milione di persone che vivono ammassate in condizioni inimmaginabili. Ho visitato questa enorme baraccola accompagnata dai responsabili di una ONG che qui ha realizzato dei piccoli programmi di aiuto. Penso che anche per un bravo reporter non sia possibile trasmettere la realtà in cui vivono queste persone, quindi non ci



proverò nemmeno io, ma vi posso assicurare che c'è di che riflettere sul senso delle cose e della vita stessa. Di fronte a tanta miseria, oltre allo smarrimento e alla delusione, si viene assaliti da un grande senso di impotenza e frustrazione. Poi si sa, anche la piccola fiammella di un fiammifero può fare luce nel buio più pesto, finanche provocare un grande incendio. Il nostro vuole essere un fuoco di compassione e di solidarietà che ci avvicina a chi si trova in situazioni drammatiche, e ci spinge a tendere la mano. ABBA ha acceso il suo piccolo fiammifero con un contributo ad un progetto iniziato dai Salesiani nella regione di Mumbai. Balmtra (che significa amico dei giovani) è un programma attivo per i diritti dei bambini con numerose iniziative presente nelle baraccole. Contemporaneamente nelle regioni rurali si stanno espandendo progetti indirizzati alle donne, con l'obiettivo di migliorare la condizione economica delle famiglie. Organizzate in piccoli gruppi, con un approccio alla micro imprenditoria, le donne si appropriano degli strumenti necessari per lo sviluppo di attività di reddito. ABBA sostiene cinque piccoli programmi nel Gujarat.



## Un nuovo tassello per la continuità di ABBA

Al termine dei primi dieci anni di attività, ABBA si è interrogata sul proprio futuro; al fine di poter garantire la continuità, il comitato ha optato per un posto di segretariato a tempo parziale, e l'incrocio con Marina Bernardo è stato «fatale».

«ABBA è entrata nella mia vita a piccoli passi. Il primo è stato un articolo di alcuni anni fa apparso su un quotidiano che descriveva l'attività dell'associazione e di quanto accadeva in Cambogia. Accanto al testo vi era pure una foto di Daniela ed Enrico e nel concludere la lettura scoprivo che la sede era a Corzono; a quel tempo non



sapevo neppure dove fosse. Mi ero ripromessa di annunciarmi, ma, come spesso accade con i buoni propositi, non feci nulla e

rimase quindi solo una bella idea. Poi, quando gli eventi bussano e le strade che percorriamo si intrecciano con altre, eccomi a parlare di ABBA con una cara amica che, guarda caso, era appena entrata nel comitato, e mi ha così coinvolto. All'inizio mi sono trovata a fare piccole collaborazioni che mi hanno permesso di comprendere meglio le attività di ABBA. Poi si è addirittura presentata la possibilità di partecipare al viaggio in Cambogia, e non ho avuto nessun dubbio: - io ci vado! - Ovviamente l'esperienza, se pure breve, lascia profondamente toccati e non si può più, almeno per me, guardare con gli

stessi occhi la realtà. Ora il viaggio continua con una collaborazione effettiva con nuove mete e nuovi orizzonti. Lavorare per ABBA è, e sarà una nuova tappa, non solo per la mia persona, bensì per l'associazione stessa che si trasforma e cresce. Saluto calorosamente tutti i soci, i simpatizzanti ed amici di ABBA... il vostro aiuto è prezioso ed importante, insieme possiamo sperare di poter contribuire a trasformare molte storie. I nostri cuori batteranno più forte perché il senso di unità dell'umanità sarà più vicino di quanto non avessimo sperato».

MARINA

## DIE ECKE

Wir sind unverkäuflich!



### Ly's Geschichte

Wer Ly heute begegnet und sieht, wie sie die jüngeren Mädchen im Hagar Nachbetreuungsheim (Aftercare) ermutigt und begleitet würde kaum erahnen, welchen Horror sie als Kind erlebt hat.

Ly wurde von ihrer Tante in die Prostitution verkauft. Über Generationen hinweg waren Mitglieder ihrer Familie in dieser Branche tätig gewesen. Vor 3 Jahren wurde sie aus einem Bordell befreit, wo sie kambodschanische und ausländische Kunden bedienen musste. Ly hat Gottes Heilung erfahren und liebt Jesus. Gerne betet sie für die anderen Mädchen und gibt weiter, was sie von Gott empfangen hat. Sie ist eine fleißige Schülerin und bringt gute Noten nach Hause. Ly möchte später studieren und als Seelsorgerin zerbrochenen Kindern helfen, wie sie es selber erlebt hat.

«We are not for sale!» ... So lautete die Botschaft der Hagar-Kinder an die Schweizer Bundespräsidentin Frau Micheline Calmy-Rey bei ihrem Besuch im Strassenfamilienzentrum und der Soyamilchfabrik am 6. Februar. Zum Abschluss überreichten die Kinder der Präsidentin einen Brief mit ihren Daumenabdrücken und der Bitte, sie möge die Eindrücke des Besuchs nicht vergessen. Ein taubstummes Kind bat Frau Calmy-Rey in der Zeichensprache, sie möge sich weiterhin als öffentliche Stimme für notleidende und vom Menschenhandel betroffene Frauen und Kinder einsetzen. Man schätzt, dass in Kambodscha rund 30'000 Kinder in der Prostitution arbeiten.

## In viaggio verso la Cambogia con ABBA

ABBA organizza un viaggio alla scoperta della Cambogia alla fine del mese di ottobre 2007 per due settimane. Le numerose richieste hanno già determinato il gruppo che avrà l'occasione di visitare il progetto Hagar ed i suoi programmi, di lasciarsi incantare dalle meraviglie di Angkor a Siem Riep ed infine, per un avere un'altra visione dell'Asia, trascorrere alcuni giorni a Singapore.

Il grande interesse per questo viaggio ci ha portati a pensare di organizzare un'edizione con una nuova proposta nel mese di febbraio 2008.

Chi fosse attirato da questa esperienza può contattare il segretariato.

## chi è ABBA? chi è ABBA? chi è ABBA?

**ABBA** è un'associazione nata nel 1996, formata da soci (che pagano una tassa annuale di fr. 100.-) e da sostenitori. Gli organi dell'associazione sono l'assemblea dei soci e il comitato direttivo. Un revisore eletto dall'assemblea e un ufficio fiduciario revisionano i conti.

**ABBA** garantisce che tutte le offerte si trasformano in aiuti concreti e nulla viene dedotto per altre spese che vengono coperte con le tasse sociali o sponsor.

**ABBA** si impegna in nome del diritto, della giustizia e della dignità umana, a sostenere progetti di aiuto e sviluppo rivolti alle persone in difficoltà e a rischio nei paesi del sud.

**ABBA** si impegna nella ricerca di fondi (finanziari o in beni materiali), facendo appello alla sensibilità e alla generosità di tutti, per consentire la realizzazione dei progetti e delle iniziative proposte.

**ABBA** si impegna a promuovere l'informazione e a sensibilizzare giovani e adulti sui problemi come lo sfruttamento e l'abuso dei bambini, la povertà e la condizione femminile tramite conferenze e serate.

**ABBA** partecipa a diverse manifestazioni e esposizioni, e risponde alle varie richieste da parte di scuole e gruppi privati.

### Volete scriverci, telefonarci, visitarci?

Questo il nostro indirizzo:

segretariato ABBA  
CH - 6722 Corzono  
Tel. 091 871 11 62  
info@abba-ch.org  
www.abba-ch.org

per le vostre donazioni: ccp 90-114717-2

dall'Italia: ccp 22497234  
intestato a A. Abruzzi - 26100 Cremona

Si ringrazia la Società Editrice Corriere del Ticino per la stampa di questo numero di INFO, attraverso il quale possiamo informare soci e sostenitori, mantenendo fermo il nostro principio che tutte le offerte vengono inviate integralmente per la realizzazione dei progetti nei paesi del sud, e nulla viene trattenuto per i costi amministrativi dell'Associazione.

## Investimenti in Azioni di solidarietà = tasso di interesse 100% solidale



Io vorrei andare a scuola ...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Chf 180.-  
per un anno scolastico



Ce la farò'...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Chf 80.- al mese  
nella Casa dei Sorrisi



Guardo avanti con fiducia...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
contributo libero  
per il centro di accoglienza



Adesso ho una casa...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Chf 60.- al mese  
nel programma di affidamento familiare

Spesso si dice che l'aiuto che possiamo dare al prossimo in difficoltà è solo una goccia nell'oceano. Ebbene sì, la solidarietà è fatta di gocce che messe insieme fanno un mare. Per chi vuole tuffarsi in questo mare elenchiamo alcune possibilità dove il proprio contributo si trasforma in aiuto concreto per donne e bambini del progetto Hagar in Cambogia.

Potete richiedere informazioni dettagliate sui vari programmi tramite il tagliando.

### TAGLIANDO

Vorrei destinare la mia Azione solidale:

- a un/a bambino/a per un anno di scuola
- a un/a bambino/a nel programma affidamento
- a un/a bambino/a disabile nella Casa dei Sorrisi
- per la formazione di una giovane/donna
- per il centro di accoglienza
- per l'acquisto di sacchi di riso

inviatemi .....polizze di versamento  
inviatemi informazioni dettagliate su:

- vorrei diventare Socio di ABBA: inviatemi lo statuto
- desidero collaborare con ABBA: vi contatterò

Nome

Cognome

Via

Luogo

Tel.

Inviare a: ABBA - CH 6722 Corzono



Diventerò una cuoca...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Chf 1900.-  
per il mio apprendistato



Sto imparando...  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Contributo libero  
per la formazione



Non devo più rovistare nei rifiuti  
con ABBA puoi aiutarmi!  
Chf 30.-  
per un sacco di riso



Avremo una nuova scuola  
con ABBA puoi aiutarci!  
Chf 50.-  
per un banco

